



Ore 19:30, Cortile Maggiore Forte Sangallo

In Collaborazione con la
Fondazione Bellonci



**Presentazione Premio
Strega 2017**

A cura di **Stefano Petrocchi**

STREGA

Ore 21:30, Cortile Maggiore Forte Sangallo

**Theatron - Teatro antico alla
Sapienza Università di Roma La
Sapienza**



**TESMOFORIAZUSE di
Aristofane**

Traduzione di Giuseppe Mastromarco
adattamento a cura di Anna Maria
Belardinelli con la collaborazione degli
studenti del Laboratorio di Traduzione

Ideazione e regia di **Adriano Evangelisti**
Musiche e canzoni di **Giacomo Zumpano**
Coreografie di **Fabrizio Angelini**
Costumi di **Cicci Mura**

La coesione e la solidarietà femminile
contro intollerabili pregiudizi e stereotipi
maschili. Un uomo geniale che tenta
di discolarsi dall'accusa di misoginia
ordita da un gruppo di donne. Nel mezzo,
la bizzarra fusione dei due sessi che, in
un inedito genere indefinito, cerca un
equilibrio ed un incontro. La violenta
accusa mossa ai danni del tragediografo
Euripide, plot centrale della commedia
Tesmoforiazuse, si colloca, e non a caso,
all'interno delle consuete celebrazioni
religiose in onore delle Dee Demetra e
Persefone, dedicate al risveglio della forza
generatrice che abita tanto nelle madri
quanto nella Terra. È questo contesto
di norma precluso agli uomini a fare da
sfondo all'intera vicenda, sancendo sin
dall'inizio una separazione netta tra i due
sessi. La vicenda di Euripide è quasi un
evento accidentale che sconvolge i rituali
propiziatori della fertilità, in quanto
tali esclusivamente riservati al genere
femminile. Dai Kanamara Matsuri delle

scintoiste giapponesi ai festeggiamenti Lohri del nord dell'India, passando per le feste prematrimoniali Induiste, sempre e in ogni dove, l'universo femminile ha sentito la necessità di raccogliersi per celebrare riti esclusivi di questo tipo. Da questa riflessione è nata l'idea di ricollocare la "parabola aristofanesca" in un mondo "altro", fuori dalla storia, che nel proprio tempo, però, sapesse raccogliere echi e suggestioni provenienti da quelle civiltà nelle quali queste tradizioni sono ancora vivide ed estremamente sentite. L'intera commedia rappresenta un vero e proprio esempio di "metateatro", quel teatro nel teatro nel quale i continui travestimenti dei protagonisti danno vita ad una incredibile girandola di situazioni divertenti, bizzarre, paradossali. Di essa abbiamo voluto esaltare le dinamiche e i meccanismi comici, trasferendo nelle situazioni e all'interno di ogni singola azione la violenta mordacità, la colorita arguzia e la scurrile irriverenza della lingua di Aristofane.

